



Comunicazione congiunta

Tutela della catena del valore dell'acciaio europeo: un appello per un impegno politico da parte della Commissione Europea a proteggere i derivati dell'acciaio

Bruxelles, 8 dicembre 2025 – La catena del valore europea della trasformazione dell'acciaio e degli acciai elettrici si trova a un **punto critico**. La deindustrializzazione nella produzione, distribuzione e lavorazione a valle dell'acciaio sta accelerando fino a un livello che minaccia la competitività, la resilienza e l'autonomia strategica dell'Europa. La sovraccapacità globale e le persistenti pratiche commerciali sleali continuano a spostare produzione, investimenti e posti di lavoro qualificati al di fuori dell'Europa, minando le basi delle transizioni verde e digitale dell'UE.

Le pressioni del mercato internazionale si stanno intensificando. La sovraccapacità globale sta crescendo al ritmo più rapido dalla crisi finanziaria del 2009, ed è destinata a superare i 720 milioni di tonnellate entro il 2027 (OCSE 2025). La maggior parte delle nuove capacità è concentrata in Asia e Medio Oriente, mentre le esportazioni di acciaio cinese, già a livelli record, e le esportazioni di acciaio e derivati dell'acciaio continuano a crescere, rimodellando i flussi commerciali globali e deprimendo i prezzi di mercato a livello mondiale.

L'impatto di questa sovraccapacità si avverte già **oggi** in tutta l'industria siderurgica e manifatturiera europea, inclusa la **catena del valore degli acciai elettrici**, dove l'aumento delle importazioni di coils di acciaio elettrico, lamierini, nuclei di rotor e statori, e componenti per trasformatori sta comprimendo gravemente i tassi di utilizzo della capacità e i margini.

In questo contesto difficile, la proposta della Commissione Europea del 7 ottobre 2025 rappresenta **una risposta forte e tempestiva**. Essa **dimostra una chiara leadership e determinazione** nel difendere la base industriale europea e nel ripristinare una concorrenza leale. In qualità di imprese e associazioni che rappresentano **l'intera catena del valore dell'acciaio, dai produttori ai trasformatori, distributori e manifatture a valle, sosteniamo pienamente questa iniziativa e ne sollecitiamo l'adozione al più tardi all'inizio del 2026**, affinché possa entrare in vigore immediatamente e prima dell'inizio del secondo trimestre, il 1° aprile 2026, senza emendamenti che ne possano indebolire l'efficacia. Un'attuazione rapida è essenziale per prevenire accumuli speculativi e per garantire all'industria la stabilità necessaria a pianificare e investire. Questa proposta costituisce un primo passo fondamentale per ristabilire un mercato equo ed equilibrato per le **28 categorie di prodotti siderurgici**, tra cui gli Acciai Elettrici, dove gli effetti della sovraccapacità globale e delle distorsioni commerciali sono più evidenti. Tuttavia, la **stessa pressione** si sta già diffondendo rapidamente **ai derivati dell'acciaio e ai componenti a valle**, in particolare negli acciai elettrici e nelle tecnologie della transizione energetica, come trasformatori, generatori e motori elettrici.

Pertanto, **la sola protezione dei prodotti siderurgici non è sufficiente**. Essa potrebbe involontariamente esporre le industrie a valle a una concorrenza sleale intensificata e a pratiche di elusione, con la conseguenza di svuotare la stessa catena del valore industriale che si intende preservare. Per questo motivo **sosteniamo con forza un approccio coordinato** in due fasi per rafforzare l'intero ecosistema industriale europeo:

1. **Prima fase – Azione immediata:** adozione e attuazione della proposta della Commissione europea relativa alle 28 categorie di prodotti siderurgici individuate entro il 1° aprile 2026, al fine di stabilizzare il mercato e ripristinare una concorrenza leale.
2. **Seconda fase in parallelo:** la Commissione Europea dovrebbe impegnarsi pubblicamente a trovare una soluzione per i derivati dell'acciaio e avviare già da subito una stretta collaborazione con le industrie a valle **per proteggere anche i derivati degli acciai elettrici** (come i lamierini per trasformatori; lamierini, nuclei di statori e rotor per generatori e motori elettrici) strategicamente importanti **e i componenti altrettanto strategici ad alta intensità di acciai elettrici** (come generatori, trasformatori e motori elettrici) destinati alla generazione di energia da fonti rinnovabili, alla distribuzione e alla mobilità elettrica, non ancora coperti dagli strumenti esistenti, **al fine di garantire un livello equivalente di protezione dell'intera catena del valore**. Questo lavoro dovrebbe basarsi su **criteri chiari, oggettivi e trasparenti e condurre a una prima proposta legislativa entro sei mesi dall'entrata in vigore delle misure sull'acciaio**.

La proposta della Commissione rappresenta un primo passo decisivo per proteggere la base industriale europea. Tuttavia, affinché sia pienamente efficace e raggiunga il suo obiettivo finale, è essenziale tutelare l'intera catena del valore industriale. Ampliare tale protezione attraverso un approccio strutturato in due fasi contribuirà a mantenere l'intera catena del valore dell'acciaio in Europa, dalla produzione primaria alla manifattura avanzata, quale cardine della competitività, dell'innovazione e dell'autonomia strategica europea.

Nadia Felisa, CEO Trancerie Emiliane
Raymond Nicolas Bourgeois, CEO Bourgeois
Matteo Chilesse e Cristian Chilesse, CEO Came
Jorge Beschinsky, CEO Estamode
Bojan Gantar, CEO Hidria
Alberto Malvestiti, Malvestiti
Alberto Butti, CEO NPF
Armando Donazzan, CEO Orange1

Fabio Carmelo Sterrantino, CEO Stema Tech
Mirco Bagante, CEO TMA
Mario Leggio, CEO VMF
Michael Waasner, CEO Waasner
Geert Van Poelvoorde, CEO ArcelorMittal Europe
Dr.-Ing. Marie Jaroni, CEO thyssenkrupp Steel
Axel Eggert, Director General, EUROFER

Contact

ESN: Clelia Hélène Devoti, +39 0521 949511, (info@esnnetwork.eu)

About ESN – Electromechanics Synergy Network

Fondata nel 2025, ESN è un'alleanza collaborativa di aziende europee operanti nel settore elettromeccanico. L'industria elettromeccanica europea è leader mondiale nella produzione di semilavorati e prodotti finiti di alto valore, fondamentali per settori strategici quali l'automotive, la distribuzione dell'energia, gli elettrodomestici e le applicazioni industriali.